

6-7-8 NOVEMBRE: CAMBIAMO!

“Stranamente”, a ridosso delle elezioni per le RSU del 6-7-8 novembre, la CGIL ritira fuori dal cilindro la questione delle 6 ore. **Dopo aver firmato, contro il volere dei lavoratori, un accordo che prevedeva un’elemosina di passaggi a 6 ore in base al doppio criterio della qualità e accordandosi sottobanco con l’azienda per quello della malattia, dopo aver sottoscritto un accordo su una cassa integrazione fasulla nel quale si certificava lo stato di crisi di Almagiva, la CGIL “cade dal pero” chiedendo: “dove sono le 6 ore?”.** Forse la CGIL non si è accorta o, più verosimilmente, ha fatto finta di non accorgersi che, mentre loro cercava in tutti i modi di convincere i lavoratori della situazione di difficoltà di Almagiva, l’azienda continuava ad assumere lavoratori LAP e interinali e a richiedere straordinari. Per non parlare dell’incongruenza di quell’obbrobrio della “Disponibilità oraria”, da loro concordata con l’azienda, che prevedeva un pacchetto annuo di straordinari sotto-pagati al 70%, una scelta che andava in direzione contraria alla richiesta dei lavoratori di veri passaggi a 6 ore! Ma dopo questo attacco di labirintite, accusano pavidamente (senza fare nomi) i COBAS di non avere proposte.



Ma vediamo quale è la “grande” proposta della CGIL: un’elemosina di 100 passaggi a 6 ore su circa 1000 richiedenti, da assegnare sempre in base al criterio della qualità/malattia che tante ingiustizie e rabbia a generato! In pratica, la CGIL propone l’applicazione di un accordo da loro firmato nonostante il parere negativo dei lavoratori ,espresso in modo chiaro e netto nelle assemblee!

Questo ci fa capire che la CGIL continuerà nei prossimi anni con il suo, oramai classico, *modus operandi*: nessun coinvolgimento dei lavoratori sulla formulazione delle richieste da fare all’azienda, assemblee convocate a cose già decise, finte votazioni, sottoscrizione di accordi contro il volere dei lavoratori!

Le proposte dei COBAS sono le proposte dei lavoratori che vengono espresse in assemblea e che sono chiare a tutti, tranne che alla CGIL e ai restanti sindacati confederali: passaggi a 6 ore per tutti i richiedenti e in tempi accettabili; in poche parole, i COBAS rivendicano “meno stress da lavoro e più salario”! Su questi punti ribadiamo le nostre idee espresse da tempo attraverso volantini e interventi in assemblee (che solo la CGIL fa finta di non conoscere):

L’ESTENSIONE A 6 ORE PER TUTTI: in base ai numeri dei dimissionari dal 2008 ad oggi e ai passaggi effettuati, calcolando le ore di lavoro, l’azienda non ha realmente “tirato fuori” neanche un’ora in più dal 2007 ad oggi, anzi è accaduto il contrario!!! Quindi le ore dei dimissionari dal 2008 ad oggi devono essere trasformate sin da subito in passaggi a 6 ore (più di 400 passaggi); chiediamo, inoltre, la predisposizione di un piano progressivo a breve termine per i passaggi a 6 ore di tutti i richiedenti, con il ripristino del criterio di anzianità aziendale e con una graduatoria pubblica che garantisca trasparenza ed equità;

L’APPLICAZIONE DEL TURN-OVER: le ore scaturenti da eventuali futuri dimissionari dovranno essere ridistribuite tra i lavoratori per incrementarne gli orari di lavoro parziali (per ogni dimissione pt4 2 passaggi, per ogni pt6 3 passaggi, per ogni full time 4 passaggi);

RICONOSCIMENTO DEL 4° LIVELLO PER TUTTI GLI OPERATORI;

LA PREVISIONE DI UN VERO PREMIO DI PRODUZIONE che ricompensi gli sforzi sin qui fatti da tutti e che hanno permesso la crescita di Almagiva Contact negli ultimi 10 anni;

COSTRUIAMO INSIEME L’ALTERNATIVA SINDACALE IN AZIENDA!

**AUTORGANIZZIAMOCI AFFINCHÉ SIA SOLO L’ASSEMBLEA DEI LAVORATORI
IL LUOGO DOVE SI PRENDERANNO LE DECISIONI!**

RIPRENDIAMOCI IL DIRITTO DI DECIDERE SULLE NOSTRE VITE!

COBAS ALMAGIVA CONTACT

